



L'INTERVISTA ■ INDRO MONTANELLI

# «Vorrei che non rimaneste sotto le macerie del Muro»

MARIA NOVELLA OPPO

Indro Montanelli, come noto, è un tipo schietto e sanguigno, che odia la retorica. Ma ha fatto tante battaglie e anche oggi non ha certo paura di suscitare discussioni. Del resto non si diventa grandi giornalisti se non si amano le polemiche, talvolta aspre, che animano la stampa, le grandi rivalità e le battaglie politiche che hanno fatto scorrere fiumi di inchiostro. Di questi conflitti cartacei è stato, ed è, spesso protagonista anche contro di noi e contro L'Unità. Perciò è proprio a lui che abbiamo voluto chiedere che cosa pensa del momento di durissima crisi che sta vivendo la nostra testata.

Dottor Montanelli, lei sa che L'Unità in questi giorni è in liquidazione e corre addirittura rischi peggiori.  
«Guardi, lei non ci crederà, ma per me questa fine dell'Unità (anche se spero che non finirà), è un vero lutto. Mi ricorda un pezzo della mia vita, un periodo in cui siamo stati nemici, perché c'era una situazione in cui mi riconoscevo e avevo posizioni che ora mi sembrano sbagliate, come del resto erano sbagliate le vostre. Mi auguro con tutto il cuore che usciate da questa crisi. Anzi, voglio scrivere questo mio sentimento di solidarietà»

Ma perché, L'Unità per lei è un po'...

Il vostro giornale mi ricorda un pezzo di vita. Eravamo nemici. Ora spero che ce la facciate



come il Muro di Berlino? «L'Unità, anche lei, è rimasta sotto le macerie».

Può risollevarsi dalle macerie. «Spero che ci riesca, anche se non conosco bene i termini finanziari della vostra situazione. Temo che il partito non abbia più i mezzi, così come non c'è più nemmeno il pubblico della vecchia Unità».

Ma lei pensa che per salvarci dobbiamo continuare a essere coerenti con quello che siamo stati, oppure che dobbiamo cambiare strada?

«Vi auguro di trovare una soluzione (anche se, intendiamoci, mi sembra difficile) che, senza mettere in discussione la fedeltà a certi principi, vi consenta di continuare il vostro lavoro. Auguro ai vecchi nemici, ma colleghi, di cavarsela».

Qual è il momento della sua storia in cui L'Unità le è piaciuta di più, omaggi di meno? «Il momento supremo è stato quello dello sgancio dalle vecchie concezioni del comunismo reale e dell'addio alle vecchie posizioni. Idee che non tenevano più, ma che avevano un fondamento forte. Si potevano negare e combattere, ma certo bisognava confrontarsi e



Novembre 1989, cade il Muro di Berlino. Brauchli/Reuters

schierarsi a favore o contro quelle che in certi momenti erano delle vere crociate, delle lotte campali».

Si dice sempre che quando muore un giornale, muore una parte della democrazia. Ma, lasciando da parte la retorica, le chiedo, ora che i tempi sono cambiati, è ancora utile L'Unità, secondo lei?

«Non vedo più l'utilità di nessun giornale che si basi sulle

ideologie, perché sono morte. Sono morte tutte perché tutte dipendevano da quella comunista. Il Pci era l'arco di volta: si poteva essere pro o contro, ma era la linea di demarcazione rispetto alla quale bisognava collocarsi. Ora non si sa più dove siamo».

Insomma, lei sembra proprio rimpiangerle, le vecchie ideologie.

«Le odiavo, ma ora che sono finite, mi mancano».

Ma il nostro, senza essere più un giornale ideologico, può essere un giornale che guarda a tutto quello che succede nel mondo da un suo punto di vista.

«Sì, ma allora che c'è a fare L'Unità?».

Può fare la sua battaglia politica. «La battaglia politica oggi la si fa su questioni di potere e basta. Ma mi dica lei che battaglia politica fanno gli altri giornali. In Italia qualsiasi cosa diventa lotta di potere, anche la sfilata del gay è stata raccontata e interpretata come lotta di potere».

Appunto per questo L'Unità può fare la sua parte. Raccontare i fatti, cercarne le ragioni.

«Sì, ma allora non vi differenziate dagli altri giornali?».

Vogliamo resistere come un giornale tra gli altri giornali.

«E io ve lo auguro sinceramente. Non sono molto ottimista per nessun giornale, ma in particolare per il vostro. Mi auguro comunque che L'Unità continui a vivere, anche se non potrà più essere quello che è stato, il giornale di una volta, l'organo di combattimento che spronava alla battaglia. Del resto è chiaro che non potete più essere l'organo di battaglia, perché non c'è più la battaglia. Comunque, se ci sarà qualche cosa, anche piccola, che posso fare in sostegno dell'Unità, fatemelo sapere e lo farò molto volentieri».

IL MAGISTRATO

Armando Spataro: «Voce importante per la democrazia italiana»

Il magistrato milanese Armando Spataro, membro del Consiglio superiore della magistratura, interviene con una dichiarazione di solidarietà con la redazione, sulla crisi dell'Unità.

«La situazione di difficoltà in cui si dibatte l'Unità non può non lasciare un amaro in bocca a chiunque abbia a cuore le sorti della democrazia. Si può non essere d'accordo con alcune analisi o prese di posizione del giornale in questi anni così difficili, ma nessuno può dimenticare quello che l'Unità rappresenta per la storia di questo paese. Un magistrato, poi, in particolare, non può dimenticare le posizioni di fermezza e di sostegno alle istituzioni che l'Unità tiene durante gli anni del terrorismo e poi dell'aggressione mafiosa: il sostegno, infine, alla lotta per l'indipendenza della magistratura è stato costante e non ha certo consentito delle evoluzioni di linea e dei centri di direzione. Perdere una voce di questa qualità vederla trasformata nei suoi connotati genetici è qualcosa che la democrazia italiana non può permettersi».

È prevista per il 14 agosto l'estrazione della «Prima Grande Lotteria di Lido Adriano»

## LIDO ADRIANO SI DISTINGUE PER LE NUMEROSE INIZIATIVE

Pro Loco Lido Adriano

Programma - Manifestazioni Estate 2000 - (Piazza Vivaldi)

Lunedì	17 luglio	Gruppo Folk alla Casadei (Ballerini)
Giovedì	20 luglio	Riflesso Romagnolo
Venerdì	21 luglio	Festival della Canzone Inedita
Giovedì	27 luglio	Cuore Romagnolo
Lunedì	31 luglio	I Boomerang
Giovedì	3 agosto	Complesso «Musica-Musica»
Venerdì	4 agosto	Rising Star Show (Gruppo ARCA)
Giovedì	10 agosto	Cuore Romagnolo
Lunedì	14 agosto	Rosy e i Bandiera Gialla e la «Prima Grande Lotteria di Lido Adriano»

1° PREMIO: Mercedes Station Wagon 200 Classe C  
2° - 3° - 4° PREMIO: Scooter - Dal 5° al 14° PREMIO: biciclette uomo - donna

Giovedì	17 agosto	Complesso i Kriptoniani
Domenica	20 agosto	Operetta - pagine scelte
Giovedì	24 agosto	Orchestra Comandini
Lunedì	28 agosto	Riflesso Romagnolo
Giovedì	31 agosto	Cuore Romagnolo

Per eventuali altre manifestazioni specialmente se itineranti la Pro Loco ne darà comunicazione di volta in volta

La stagione turistica appena iniziata ha confermato, se non addirittura esaltato, la crescita del turismo balneare del Ravennate che rappresenta con le sue località il comparto maggiormente richiesto nell'intero panorama emiliano-romagnolo. Lido Adriano si inserisce in questo quadro vincente con un'offerta qualitativa di assoluto valore che coniuga un'arenile perfettamente attrezzata (con stabilimenti balneari continuamente rinnovati ed efficienti aree di alloggio per piccoli natanti), con un sistema commerciale nuovo nei locali e perfettamente integrato nell'offerta, con centri per il divertimento dedicati ad ogni fascia d'età, con alberghi di assoluto pregio, con una capacità ricettiva in appartamenti che non ha eguali. L'insieme di questi elementi confrontati con i prezzi di acquisto di Lido Adriano rendono la località sicuramente più appetibile per un investimento e ciò anche in considerazione dei grandi lavori che sono in corso e che partiranno entro l'anno e rifletti all'arredo urbano, alle aree verdi, alle reti tecnologiche. In questo contesto è quindi ben comprensibile come proprio a Lido Adriano sia stata pen-

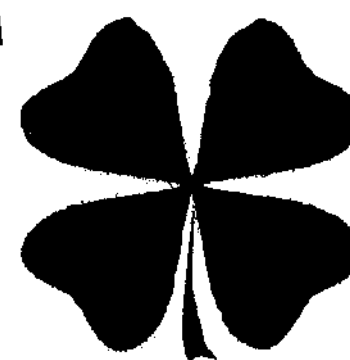
sata e realizzata la prima lotteria legata ad una località balneare e con premi di assoluta qualità: primo premio una Mercedes SW 200 classe C, dal secondo al quarto estratto tre scooter MTK, dal quinto al quattordicesimo estratto dieci biciclette uomo-donna. Lavorare per una Pro Loco significa sicuramente fare del volontariato per la crescita della propria località ma ciò non può avvenire se l'intero sistema non cresce per cui è indispensabile collaborare ed integrarsi. Lido Adriano e la sua Pro Loco hanno ben capito questo messaggio e già da tempo operano in tal senso ed i risultati che si stanno cogliendo confermano la bontà del lavoro svolto nell'ottica di un nuovo sviluppo sostenibile per una nuova Lido Adriano.

**RAVAIOLI**  
via Romea, 101-3-7  
RAVENNA Tel. 61.105

- Ferramenta • Vernici • Casalinghi • Oggettistica
- Articoli da regalo

**PROMOZIONE**  
• ELETTROUTENSILI STAYER, BOSCH, SKILL  
• ARMADI PORTAFUCILI • PARASCINTILLE  
• ZANZARIERE FAI DA TE «BAZAR»

**COMPRA - VENDITA**  
appartamenti villette  
negozi, terreni, affitti



Ufficio Vendite  
**Quadrifoglio**

Viale Leonardo, 75 - 48020 Lido Adriano (Ra) - Tel. (0544) 49.46.10



Viale Virgilio, 46 - LIDO ADRIANO (Ra) - Tel. (0544) 494011

**ALIMENTARI**

**MARGHERITA**

dei F.lli Resta

**FRUTTA E VERDURA**

**ROSETTI CLAUDIO E C. SNC**

LIDO ADRIANO  
Viale Virgilio 170 - Tel. 495318  
Viale Marziale 14 - Tel. 494572  
RAVENNA  
Via IV Novembre 47/49 - Tel. 39957

**INGROSSO e DETTAGLIO**